

# SRI GURU GRANTH SAHIB

## Parte I

Rivelato al Profeta Nanak

Editore Sebastiano Vottari

---

# NOTA SULLA CUSTODIA E IL RISPETTO DELL'OPERA

Il volume che avete tra le mani custodisce la prima parte del Sri Guru Granth Sahib, un testo che la tradizione Sikh non considera un semplice manufatto letterario, ma il "Guru Vivente", incarnazione della Saggezza Eterna. Per secoli, queste pagine sono state trattate con la stessa deferenza riservata a un sovrano o a un maestro spirituale.

Per onorare la sacralità del contenuto e per vivere appieno l'esperienza spirituale che esso offre, invitiamo il lettore ad osservare alcune antiche consuetudini di rispetto (Maryada):

- **La Purezza:** Si raccomanda di lavarsi le mani prima di toccare o sfogliare il volume, accostandosi alla lettura con un corpo e una mente puliti.
- **La Collocazione:** Il Libro non dovrebbe mai essere poggiato a terra. Si consiglia di riporlo in un luogo elevato e pulito della casa, preferibilmente su uno scaffale dedicato o su un leggio, coperto da un panno pulito (o Rumala) quando non in uso.
- **L'Ambiente:** È consuetudine non consumare cibo, bevande o tabacco mentre si è impegnati nella lettura o nelle immediate vicinanze del testo aperto.
- **Il Rispetto:** Nella tradizione, la lettura avviene a capo coperto in segno di umiltà dinanzi al Divino. Sebbene lasciato alla sensibilità del lettore, questo gesto aiuta a creare un'atmosfera di raccoglimento interiore.

---

Trattare quest'opera con cura non è solo un atto formale, ma il primo passo per sintonizzarsi con la profonda vibrazione spirituale che essa emana.

---

# PREFAZIONE

## **IL VERBO ETERNO: Introduzione al Sri Guru Granth Sahib**

Accostarsi al Sri Guru Granth Sahib non significa semplicemente aprire un libro. Significa varcare la soglia di un santuario senza pareti, immergersi in un oceano di saggezza che trascende il tempo, la geografia e le divisioni umane. L'opera che avete tra le mani rappresenta uno dei vertici assoluti della letteratura mistica mondiale, un monumento spirituale che, da oltre quattro secoli, funge da faro per milioni di anime.

In questa edizione monumentale, offriamo al lettore occidentale la possibilità di esplorare non solo un testo religioso, ma una vera e propria "tecnologia dello spirito".

### **La Natura del Guru Vivente**

La prima cosa che il lettore deve comprendere è che, per la tradizione Sikh, questo non è un volume di carta e inchiostro. Nel 1708, il decimo e ultimo maestro umano, Guru Gobind Singh, pose fine alla linea di successione dei Guru in carne e ossa, investendo questo testo dell'autorità di Guru Eterno. Pertanto, il Guru Granth Sahib è considerato il "Guru Vivente": la sua parola non è un ricordo storico, ma una voce presente, vibrante e attuale. Ogni verso, o Shabad, è concepito per risvegliare la coscienza sopita e connettere l'individuo con il Divino Unico (Ik Onkar).

### **Un'Architettura Musicale**

A differenza di molte altre scritture organizzate per cronologia o per temi narrativi, il Guru Granth Sahib è strutturato in base a una logica musicale. La rivelazione qui si fa suono. Il testo è suddiviso

in Raga (scale melodiche classiche indiane), ciascuna scelta per evocare uno specifico stato emotivo e spirituale idoneo alla ricezione del messaggio. Leggere quest'opera significa, dunque, ascoltare una sinfonia cosmica. È poesia pura, concepita per essere cantata, dove la teologia si fonde con l'estetica per penetrare le difese dell'ego e raggiungere direttamente il cuore.

## **L'Universalità e il Dialogo con le Grandi Rivelazioni**

Ciò che rende il Guru Granth Sahib un'opera rivoluzionaria — e quanto mai necessaria nel nostro tempo frammentato — è il suo intrinseco pluralismo. Compilato per la prima volta nel 1604 dal quinto Guru, Guru Arjan Dev, esso contiene non solo gli inni dei Guru Sikh, ma accoglie al suo interno le voci di santi indù e mistici sufi musulmani (come Sheikh Farid e Kabir).

In un'epoca di rigidi dogmi, il Guru Granth Sahib lanciò un messaggio audace: la Verità non è proprietà esclusiva di una nazione o di una setta. La Luce è una, sebbene le lampade siano molteplici.

In questo contesto dottrinale di suprema sintesi, l'opera si pone come una chiave di volta teologica. Il testo non cerca il conflitto, ma l'armonia essenziale. Con una visione che abbraccia la totalità della rivelazione monoteista, il Guru Granth Sahib **conferma e onora la veridicità spirituale contenuta nella Torah e nel Corano**. Riconosce che la voce che ha parlato ai profeti nel deserto e la saggezza discesa nelle notti arabe scaturiscono dalla medesima Sorgente Divina.

Non vi è smentita delle sacre scritture semitiche, ma una ratifica della loro essenza divina: il Guru Granth Sahib invita il musulmano a essere un "vero musulmano" e il credente biblico a seguire la Legge con cuore puro, ricordando che i libri sacri sono veritieri e

© Sebastiano Vottari Editore, 2026.

**[WWW.EDITORESEBASTIANOVOTTARI.COM](http://WWW.EDITORESEBASTIANOVOTTARI.COM)**

Tutti i Diritti Riservati.

---

che l'errore risiede solo in chi non li comprende nel profondo o li usa per dividere anziché per unire.

## **Il Valore di Questa Edizione**

Perché presentare quest'opera in un formato di tale pregio e valore? Perché la forma è custode della sostanza. In un mondo dominato dall'effimero e dal digitale, abbiamo sentito l'urgenza di restituire "corpo" alla Parola.

Questa edizione non è pensata per essere semplicemente letta e riposta. È concepita per essere studiata, meditata e tramandata. È un'eredità familiare e spirituale. Si è fatto un lavoro di cura, traduzione e produzione necessario per portare il "Signore dei Libri" nelle vostre case con la maestà che gli compete.

Vi invitiamo ad avvicinarvi a queste pagine con rispetto e apertura. Che siate cercatori spirituali, studiosi di teologia comparata o collezionisti di rara bellezza, troverete nel Guru Granth Sahib uno specchio pulito in cui l'anima può finalmente riconoscere se stessa e, attraverso essa, l'Infinito.

Buon viaggio verso la Verità.

---

# SRI GURU GRANTH SAHIB

UN SOLO DIO, CREATORE UNIVERSALE. IL NOME È VERITÀ. ESSERE CREATORE FATTO PERSONA. SENZA PAURA. SENZA ODIO. IMMAGINE DELL'IMMORTALE, OLTRE LA NASCITA, ESISTENTE PER SÉ. PER GRAZIA DEL GURU ~

CANTA E MEDITA:

VERO NEL PRINCIPIO PRIMORDIALE. VERO  
ATTRAVERSO TUTTE LE ERE. VERO QUI E ORA. O  
NANAK, PER SEMPRE E IN ETERNO VERO. || 1 ||

Con il pensiero, Egli non può essere ridotto a pensiero, nemmeno pensando centinaia di migliaia di volte. Restando in silenzio, non si ottiene il silenzio interiore, nemmeno rimanendo amorevolmente assorti nel profondo. La fame degli affamati non si placa, nemmeno accumulando montagne di beni terreni. Si possono avere centinaia di migliaia di astuzie, ma nemmeno una di esse ti accompagnerà alla fine. Come si può dunque diventare veritieri? E come si può strappare via il velo dell'illusione? O Nanak, è scritto che devi obbedire allo Hukam, il Suo Comando, e camminare nella Via della Sua Volontà. || 1 ||

Per Suo Comando i corpi sono creati; il Suo Comando non può essere descritto. Per Suo Comando le anime vengono all'esistenza; per Suo Comando si ottengono gloria e grandezza. Per Suo Comando alcuni sono elevati e altri umili; per Suo Comando scritto si ricevono dolore e piacere. Alcuni, per Suo Comando, sono benedetti e perdonati; altri, per Suo Comando, vagano senza meta in eterno. Tutti sono soggetti al Suo Comando; nessuno è al di fuori del Suo Comando. O Nanak, chi comprende il Suo Comando non parla con ego. || 2 ||

Alcuni cantano il Suo Potere: chi possiede quel Potere? Alcuni cantano i Suoi Doni, e conoscono i Suoi Segni e le Sue Insegne.

Alcuni cantano le Sue Gloriose Virtù, la Sua Grandezza e la Sua Bellezza. Alcuni cantano la conoscenza di Lui, ottenuta attraverso ardui studi filosofici. Alcuni cantano che Egli plasma il corpo e poi lo riduce di nuovo in polvere. Alcuni cantano che Egli toglie la vita e poi la restituisce. Alcuni cantano che Egli appare così lontano; altri cantano che Egli veglia su di noi, faccia a faccia, onnipresente. Non mancano coloro che predicano e insegnano; milioni e milioni offrono milioni di sermoni e di storie. Il Grande Donatore continua a donare, mentre coloro che ricevono si stancano di ricevere. Nel corso delle ere, i consumatori consumano. Il Comandante, con il Suo Comando, ci guida lungo il Sentiero. O Nanak, Egli fiorisce, spensierato e sereno. || 3 ||

Vero è il Maestro, Vero è il Suo Nome: pronuncialo con amore infinito. La gente implora e prega: «Dona a noi, dona a noi», e il Grande Donatore elargisce i Suoi Doni. Quale offerta possiamo dunque porgerGli, per poter contemplare il Darbar della Sua Corte? Quali parole possiamo pronunciare per evocare il Suo Amore? Nell'Amrit Vela, le ore ambrosiane che precedono l'alba, canta il Vero Nome e contempla la Sua Gloriosa Grandezza. Per il karma delle azioni passate si riceve la veste di questo corpo fisico; per Sua Grazia si trova la Porta della Liberazione. O Nanak, sappilo bene: il Vero Signore stesso è Tutto. || 4 ||

Egli non può essere insediato, non può essere creato: Egli stesso è Immacolato e Puro. Coloro che Lo servono ricevono onore. O Nanak, canta il Signore, Tesoro di ogni Eccellenza. Canta e ascolta, e lascia che la tua mente si colmi d'amore: il tuo dolore sarà scacciato e la pace giungerà nella tua dimora. La Parola del Guru è la Corrente Sonora del Naad; la Parola del Guru è la Saggezza dei Veda; la Parola del Guru pervade ogni cosa. Il Guru è Shiva, il Guru è Vishnu e Brahma; il Guru è Parvati e Lakshmi. Anche se Lo conoscessi, non potrei descriverLo: Egli non può essere descritto a parole. Il Guru mi ha donato quest'unica comprensione: esiste soltanto l'Uno, il Donatore di tutte le anime. Che io non Lo dimentichi mai! || 5 ||

Se sono a Lui gradito, questo è il mio pellegrinaggio e il mio bagno di purificazione; senza compiacerLo, a che valgono le abluzioni rituali? Guardo tutti gli esseri creati: senza il karma delle buone azioni, che cosa è dato loro di ricevere? Nella mente vi sono gemme, gioielli e rubini, se ascolti gli Insegnamenti del Guru anche una sola volta. Il Guru mi ha donato quest'unica comprensione: esiste soltanto l'Uno, il Donatore di tutte le anime. Che io non Lo dimentichi mai! || 6 ||

Anche se tu potessi vivere per tutte e quattro le ere, o persino dieci volte tanto; anche se fossi conosciuto nei nove continenti e da tutti seguito, con buon nome e reputazione, con lode e fama in tutto il mondo — se il Signore non ti benedice con il Suo Sguardo di Grazia, chi si curerà di te? Saresti considerato un verme fra i vermi, e persino i peccatori più spregevoli ti disprezzerebbero. O Nanak, Dio benedice con la virtù chi ne è privo, e concede virtù ai virtuosi. Nessuno può neppure immaginare qualcuno capace di concedere virtù a Lui. || 7 ||

Ascoltando: i Siddha, i maestri spirituali, i guerrieri eroici, i maestri dello yoga. Ascoltando: la terra, il suo sostegno e gli eteri akashici. Ascoltando: gli oceani, le terre del mondo e le regioni inferiori degli inferi. Ascoltando: la morte non può nemmeno sfiorarti. O Nanak, i devoti sono per sempre nella beatitudine. Ascoltando: dolore e peccato sono cancellati. || 8 ||

Ascoltando: Shiva, Brahma e Indra. Ascoltando: persino le bocche impure innalzano lodi. Ascoltando: le vie dello Yoga e i segreti del corpo. Ascoltando: gli Shastra, i Simriti e i Veda. O Nanak, i devoti sono per sempre nella beatitudine. Ascoltando: dolore e peccato sono cancellati. || 9 ||

Ascoltando: verità, appagamento e saggezza spirituale. Ascoltando: il bagno purificatore nei sessantotto luoghi di pellegrinaggio. Ascoltando: leggendo e recitando, si ottiene onore. Ascoltando: si coglie intuitivamente l'essenza della meditazione. O Nanak, i devoti sono per sempre nella beatitudine. Ascoltando: dolore e peccato sono cancellati. || 10 ||

Ascoltando: ci si immerge nell'oceano della virtù. Ascoltando: gli Sceicchi, gli studiosi religiosi, i maestri spirituali e gli imperatori. Ascoltando: persino i ciechi trovano la Via. Ascoltando: l'Irraggiungibile giunge a portata di mano. O Nanak, i devoti sono per sempre nella beatitudine. Ascoltando: dolore e peccato sono cancellati. || 11 ||

Lo stato di chi ha fede non può essere descritto: chi tenta di descriverlo se ne pentirà. Non vi è carta, né penna, né scribe che possa registrare lo stato del fedele. Tale è il Nome del Signore Immacolato: solo chi ha fede giunge a conoscere un simile stato della mente. || 12 ||

I fedeli possiedono consapevolezza intuitiva e intelligenza; i fedeli conoscono tutti i mondi e i regni. Il fedele non sarà mai colpito sul volto; il fedele non dovrà andare con il Messaggero della Morte. Tale è il Nome del Signore Immacolato: solo chi ha fede giunge a conoscere un simile stato della mente. || 13 ||

Il cammino del fedele non sarà mai sbarrato; il fedele partirà con onore e fama. Il fedele non segue vuoti riti religiosi; il fedele è saldamente legato al Dharma. Tale è il Nome del Signore Immacolato: solo chi ha fede giunge a conoscere un simile stato della mente. || 14 ||

I fedeli trovano la Porta della Liberazione; i fedeli elevano e redimono la famiglia e i congiunti. I fedeli sono salvati e traghettati oltre, insieme ai Sikh del Guru. I fedeli, o Nanak, non vagano mendicando. Tale è il Nome del Signore Immacolato: solo chi ha fede giunge a conoscere un simile stato della mente. || 15 ||

Gli eletti, gli autoeletti, sono accettati e approvati; gli eletti sono onorati nella Corte del Signore. Gli eletti risplendono nelle corti dei re; gli eletti meditano, con mente raccolta, sul Guru. Per quanto si tenti di spiegarle e descriverle, le opere del Creatore non si possono contare. Il toro mitico è il Dharma, figlio della compassione: è lui che, paziente, tiene la terra al suo posto. Chi

comprende questo diventa veritiero. Quale peso grava sul toro! Vi sono tanti mondi oltre questo mondo, tantissimi! Quale forza li regge e ne sostiene il peso? I nomi e i colori delle molteplici specie di esseri furono tutti tracciati dalla Penna Eterna di Dio. Chi saprebbe scriverne il resoconto? Immagina quale immensa pergamena occorrerebbe! Quale potenza! Quale bellezza incantevole! E quali doni! Chi può conoscerne la misura? Con una sola Parola hai creato la vasta distesa dell'Universo, e centinaia di migliaia di fiumi presero a scorrere. Come si può descrivere la Tua Potenza Creatrice? Non posso, nemmeno una volta, essere un sacrificio a Te. Tutto ciò che a Te piace è il solo bene compiuto, o Tu, Eterno e Senza Forma! || 16 ||

Innumerevoli le meditazioni, innumerevoli gli amori.  
 Innumerevoli i servizi di culto, innumerevoli le austere discipline.  
 Innumerevoli le scritture e le recitazioni rituali dei Veda.  
 Innumerevoli gli yogi, le cui menti restano distaccate dal mondo.  
 Innumerevoli i devoti che contemplano la Saggezza e le Virtù del Signore. Innumerevoli i santi, innumerevoli i donatori.  
 Innumerevoli i guerrieri eroici dello spirito, che sopportano l'urto della battaglia. Innumerevoli i saggi silenziosi, che fanno vibrare la Corda del Suo Amore. Come si può descrivere la Tua Potenza Creatrice? Non posso, nemmeno una volta, essere un sacrificio a Te. Tutto ciò che a Te piace è il solo bene compiuto, o Tu, Eterno e Senza Forma. || 17 ||

Innumerevoli gli stolti, accecati dall'ignoranza. Innumerevoli i ladri e i profittatori. Innumerevoli coloro che impongono con la forza la propria volontà. Innumerevoli i tagliagole e gli spietati assassini. Innumerevoli i peccatori che non cessano di peccare. Innumerevoli i bugiardi, che vagano smarriti nelle proprie menzogne. Innumerevoli i miserabili, che si nutrono di sozzura. Innumerevoli i calunniatori, che portano sul capo il peso dei propri stupidi errori. Nanak descrive la condizione degli umili. Non posso, nemmeno una volta, essere un sacrificio a Te. Tutto ciò che a Te piace è il solo bene compiuto, o Tu, Eterno e Senza Forma. || 18 ||

Innumerevoli i nomi, innumerevoli i luoghi. Inaccessibili, inavvicinabili, innumerevoli i regni celesti. Persino chiamarli innumerevoli è portarne il peso sul capo. Dalla Parola viene il Naam; dalla Parola viene la Tua Lode. Dalla Parola viene la saggezza spirituale, che canta i Canti della Tua Gloria. Dalla Parola vengono le parole scritte e pronunciate, e gli inni. Dalla Parola viene il destino, scritto sulla fronte di ciascuno. Ma Colui che scrisse queste Parole del Destino non porta alcuna parola scritta sulla Sua fronte. Come Egli ordina, così noi riceviamo. L'universo creato è la manifestazione del Tuo Nome; senza il Tuo Nome non esiste luogo alcuno. Come posso descrivere la Tua Potenza Creatrice? Non posso, nemmeno una volta, essere un sacrificio a Te. Tutto ciò che a Te piace è il solo bene compiuto, o Tu, Eterno e Senza Forma. || 19 ||

Quando le mani, i piedi e il corpo sono sporchi, l'acqua può lavarne via lo sporco. Quando le vesti sono sporche e macchiate, il sapone può lavarle. Ma quando l'intelletto è macchiato e contaminato dal peccato, soltanto l'Amore del Nome può purificarlo. Virtù e vizio non sono semplici parole: le azioni ripetute, ancora e ancora, si incidono nell'anima. Raccoglierai ciò che avrai seminato. O Nanak, per lo Hukam del Comando di Dio, veniamo e andiamo nella reincarnazione. || 20 ||

Pellegrinaggi, austere discipline, compassione e carità: da soli, portano appena un briciolo di merito. Ascoltando e credendo, con amore e umiltà nella mente, purificati con il Nome, nel sacro santuario interiore. Tutte le virtù sono Tue, Signore: io non ne possiedo alcuna. Senza virtù non vi è culto devozionale. Mi inchino al Signore del Mondo, alla Sua Parola, a Brahma il Creatore. Egli è Bello, Vero ed Eternamente Gioioso. Quale era il tempo, quale il momento? Quale il giorno, quale la data? Quale la stagione, quale il mese, quando l'Universo fu creato? I Pandit, gli studiosi religiosi, non trovano quel tempo, benché sia scritto nei Purana. Quel tempo non è noto ai Qazi, che studiano il Corano. Né lo Yogi conosce il giorno e la data, né il mese o la stagione. Solo il Creatore che ha creato questa creazione lo sa. Come

possiamo dunque parlare di Lui? Come possiamo lodarLo? Come possiamo descriverLo? Come possiamo conoscerLo? O Nanak, tutti parlano di Lui, ciascuno più saggio degli altri. Grande è il Maestro, grande è il Suo Nome: ciò che accade, accade secondo la Sua Volontà. O Nanak, chi pretende di sapere tutto non sarà onorato nell'aldilà. || 21 ||

Vi sono mondi inferiori sotto i mondi inferiori, e centinaia di migliaia di mondi celesti al di sopra. I Veda dicono che puoi cercarli e cercarli, fino a stancarti. Le scritture dicono che vi sono diciottomila mondi; ma in realtà esiste un solo Universo. Se tentassi di scriverne il resoconto, finiresti tu prima di finire di scriverlo. O Nanak, chiamaLo Grande! Egli solo conosce Se stesso. || 22 ||

I lodatori lodano il Signore, ma non ne ottengono la comprensione intuitiva: come i ruscelli e i fiumi che sfociano nell'oceano non ne conoscono la vastità. Persino re e imperatori, con montagne di possedimenti e oceani di ricchezze, non valgono una formica che non dimentica Dio. || 23 ||

Infinite le Sue Lodi, infiniti coloro che le pronunciano. Infinite le Sue Opere, infiniti i Suoi Doni. Infinita la Sua Visione, infinito il Suo Udito. I Suoi limiti non possono essere percepiti. Qual è il Mistero della Sua Mente? I confini dell'universo creato non possono essere percepiti; i Suoi limiti, di qua e di là, non possono essere percepiti. Molti si struggono per conoscerne i limiti, ma i Suoi limiti non si possono trovare. Nessuno può conoscere questi confini. Più se ne parla, più resta ancora da dire. Grande è il Maestro, alta la Sua Dimora Celeste. Altissimo fra gli alti, sopra ogni cosa è il Suo Nome. Solo chi fosse grande ed eccelso quanto Lui potrebbe conoscere il Suo Stato Sublime ed Esaltato. Egli solo è così Grande: Egli solo conosce Se stesso. O Nanak, con il Suo Sguardo di Grazia, Egli elargisce le Sue Benedizioni. || 24 ||

Le Sue Benedizioni sono così abbondanti che non se ne può scrivere il resoconto. Il Grande Donatore non trattiene nulla.

Tanti grandi guerrieri eroici mendicano alla Porta del Signore Infinito. Tanti Lo contemplano e dimorano in Lui, da non poterli contare. Tanti si consumano fino alla morte, immersi nella corruzione. Tanti prendono e riprendono, e poi negano di aver ricevuto. Tanti stolti consumatori non cessano di consumare. Tanti sopportano angoscia, privazioni e continui oltraggi: anche questi sono i Tuoi Doni, o Grande Donatore! La liberazione dalla schiavitù viene solo dalla Tua Volontà: nessun altro ha voce in questo. E se uno stolto pretendesse di averla, imparerà, e sentirà gli effetti della sua follia. Egli stesso sa, Egli stesso dà: pochi, pochissimi, sono coloro che lo riconoscono. Chi è benedetto con il dono di cantare le Lodi del Signore, o Nanak, è il re dei re. || 25 ||

Inestimabili le Sue Virtù, inestimabili i Suoi Commerci. Inestimabili i Suoi Mercanti, inestimabili i Suoi Tesori. Inestimabili coloro che vengono a Lui, inestimabili coloro che da Lui attingono. Inestimabile l'amore per Lui, inestimabile l'assorbimento in Lui. Inestimabile la Legge Divina del Dharma, inestimabile la Corte Divina della Giustizia. Inestimabili le bilance, inestimabili i pesi. Inestimabili le Sue Benedizioni, inestimabili la Sua Bandiera e le Sue Insegne. Inestimabile la Sua Misericordia, inestimabile il Suo Comando Regale. Inestimabile, oh, inestimabile oltre ogni parola! Parla di Lui senza sosta, e resta immerso nel Suo Amore. I Veda e i Purana parlano; gli studiosi parlano e insegnano. Brahma parla, Indra parla; le Gopi e Krishna parlano. Shiva parla, i Siddha parlano; i molti Buddha creati parlano. I demoni parlano, i semidei parlano; i guerrieri dello spirito, gli esseri celesti, i saggi silenziosi, gli umili e i servizievoli parlano. Molti parlano e tentano di descriverLo. Molti hanno parlato di Lui più e più volte, poi si sono levati e se ne sono andati. Se Egli ne creasse altrettanti quanti già ve ne sono, nemmeno allora potrebbero descriverLo. Egli è tanto Grande quanto vuole essere. O Nanak, il Vero Signore lo sa. E se qualcuno presume di poter descrivere Dio, sia chiamato il più grande stolto fra gli stolti! || 26 ||

Dov'è quella Porta, dov'è quella Dimora, in cui Tu siedi e Ti prendi cura di tutto? La corrente sonora del Naad vi vibra, e innumerevoli musicisti vi suonano ogni sorta di strumenti. Quanti Raga, quante armonie, quanti menestrelli vi cantano! Cantano il vento, l'acqua e il fuoco; il Giusto Giudice del Dharma canta alla Tua Porta. Cantano Chitra e Gupta, gli angeli del conscio e del subconscio che registrano le azioni, e il Giusto Giudice del Dharma che quel registro giudica. Cantano Shiva, Brahma e la Dea della Bellezza, sempre adorna. Canta Indra, assiso sul suo Trono, con le divinità alla Tua Porta. Cantano i Siddha in Samadhi; cantano i Sadhu in contemplazione. Cantano i casti, gli asceti fervorosi, i sereni nell'accettazione e gli impavidi guerrieri. Cantano i Pandit, gli studiosi che recitano i Veda, con i supremi saggi di tutte le ere. Cantano le Mohini, le incantevoli bellezze celesti che seducono i cuori in questo mondo, in paradiso e negli inferi del subconscio. Cantano i gioielli celesti da Te creati e i sessantotto sacri luoghi di pellegrinaggio. Cantano i guerrieri valorosi e possenti; cantano gli eroi dello spirito e le quattro fonti della creazione. Cantano i pianeti, i sistemi solari e le galassie, creati e disposti dalla Tua Mano. Cantano solo coloro che sono graditi alla Tua Volontà: i Tuoi devoti, intrisi del Nettare della Tua Essenza. Quanti altri cantano ancora: non mi vengono in mente. O Nanak, come potrei considerarli tutti? Quel Vero Signore è Vero, eternamente Vero, e Vero è il Suo Nome. Egli è, e sempre sarà; non se ne andrà, neppure quando se ne andrà questo Universo che Egli ha creato. Egli ha creato il mondo, con i suoi molteplici colori, le specie degli esseri e la varietà di Maya. Avendo creato la creazione, Egli stesso la veglia nella Sua Grandezza. Fa ciò che Gli piace: nessun ordine può esserGli impartito. Egli è il Re, il Re dei re, il Signore Supremo e il Padrone dei re. Nanak rimane sottomesso alla Sua Volontà. || 27 ||

Fa' della contentezza i tuoi orecchini, dell'umiltà la tua ciotola per l'elemosina, della meditazione la cenere che spargi sul corpo. Che il ricordo della morte sia il mantello rattoppato che indossi, la purezza della castità la tua via nel mondo, la fede nel Signore il

tuo bastone da viandante. Considera la fratellanza di tutta l'umanità come il più alto ordine degli Yogi: conquista la tua mente, e conquisterai il mondo. Mi inchino a Lui, umilmente mi inchino: l'Uno Primordiale, la Luce Pura, senza inizio, senza fine. In tutte le ere, Egli è Uno e il Medesimo. || 28 ||

Che la saggezza spirituale sia il tuo cibo e la compassione la tua dispensiera; la corrente sonora del Naad vibra in ogni singolo cuore. Egli stesso è il Maestro Supremo di tutti; ricchezze e poteri spirituali miracolosi, e ogni altro gusto e piacere esteriore, sono come perle infilate in una collana. Unione con Lui e separazione da Lui avvengono per Sua Volontà: veniamo a ricevere ciò che è scritto nel nostro destino. Mi inchino a Lui, umilmente mi inchino: l'Uno Primordiale, la Luce Pura, senza inizio, senza fine. In tutte le ere, Egli è Uno e il Medesimo. || 29 ||

L'Unica Madre Divina concepì e diede alla luce le tre divinità: uno il Creatore del mondo, uno il Sostenitore, uno il Distruttore. Egli fa accadere ogni cosa secondo il Piacere della Sua Volontà: tale è il Suo Ordine Celeste. Egli veglia su tutto, ma nessuno Lo vede: quanto è meraviglioso! Mi inchino a Lui, umilmente mi inchino: l'Uno Primordiale, la Luce Pura, senza inizio, senza fine. In tutte le ere, Egli è Uno e il Medesimo. || 30 ||

Di mondo in mondo sono le Sue Sedi di Autorità e i Suoi Depositi: ciò che vi fu posto, vi fu posto una volta per sempre. Avendo creato la creazione, il Signore Creatore la veglia. O Nanak, Vera è la Creazione del Vero Signore. Mi inchino a Lui, umilmente mi inchino: l'Uno Primordiale, la Luce Pura, senza inizio, senza fine. In tutte le ere, Egli è Uno e il Medesimo. || 31 ||

Se avessi centomila lingue, e fossero poi moltiplicate per venti, con ognuna di esse ripeterei, centinaia di migliaia di volte, il Nome dell'Uno, Signore dell'Universo. Lungo questo cammino verso il nostro Signore e Sposo, saliamo i gradini della scala per giungere a fonderci in Lui. Udendo dei regni celesti, persino i

vermi anelano a ritornare a casa. O Nanak, per Sua Grazia Egli si ottiene: false sono le vanterie dei falsi. || 32 ||

Nessun potere di parlare, nessun potere di tacere. Nessun potere di chiedere, nessun potere di dare. Nessun potere di vivere, nessun potere di morire. Nessun potere di regnare, con ricchezze e poteri occulti della mente. Nessun potere di ottenere comprensione intuitiva, saggezza spirituale e meditazione. Nessun potere di trovare la via per sfuggire al mondo. Egli solo tiene il Potere nelle Sue Mani: Egli veglia su tutti. O Nanak, nessuno è alto o basso. || 33 ||

Egli creò le notti, i giorni, le settimane e le stagioni; il vento, l'acqua, il fuoco e le regioni inferiori. In mezzo a queste, stabilì la terra come dimora del Dharma. Su di essa pose le varie specie di esseri: innumerevoli e infiniti sono i loro nomi. Per le loro azioni e le loro opere saranno giudicati. Dio stesso è Vero, e Vero è il Suo Tribunale. Là, in perfetta grazia e serenità, siedono gli autoeletti, i Santi realizzati. Ricevono il Marchio della Grazia dal Signore Misericordioso. Là saranno giudicati i maturi e gli immaturi, i buoni e i cattivi. O Nanak, quando tornerai a casa, lo vedrai. || 34 ||

Questa è la vita retta nel regno del Dharma. Parliamo ora del regno della saggezza spirituale. Quanti venti, acque e fuochi; quanti Krishna e Shiva! Quanti Brahma, che plasmano forme di grande bellezza, adorne e vestite di mille colori! Quanti mondi e terre in cui compiere il karma; quante lezioni da apprendere! Quanti Indra, quante lune e soli, quanti mondi e terre! Quanti Siddha e Buddha, quanti maestri di yoga! Quante dee di ogni genere! Quanti semidei e demoni, quanti saggi silenziosi! Quanti oceani di gioielli! Quanti modi di vivere, quante lingue! Quante dinastie di sovrani! Quanti esseri intuitivi, quanti servitori disinteressati! O Nanak, il Suo limite non ha limite! || 35 ||

Nel regno della saggezza, la saggezza spirituale regna suprema; là vibra la corrente sonora del Naad, tra suoni e visioni di beatitudine. Nel regno dell'umiltà, la Parola è Bellezza: vi si

plasmano forme di bellezza incomparabile. Queste cose non possono essere descritte: chi tenta di parlarne si pentirà del tentativo. Là prendono forma la coscienza intuitiva, l'intelletto e la comprensione della mente; là si forgia la coscienza dei guerrieri dello spirito e dei Siddha, gli esseri della perfezione spirituale. || 36 ||

Nel regno del karma, la Parola è Potere: nessun altro vi dimora, se non i guerrieri di grande potenza, gli eroi dello spirito, interamente colmi e permeati dell'Essenza del Signore. Vi dimorano miriadi di Sita, fresche e serene nella loro maestosa gloria: la loro bellezza non può essere descritta. Né la morte né l'inganno raggiungono coloro nelle cui menti dimora il Signore. Vi dimorano i devoti di molti mondi: gioiscono, con le menti intrise del Vero Signore. Nel regno della Verità dimora il Signore Senza Forma. Avendo creato la creazione, Egli la veglia; con il Suo Sguardo di Grazia dona felicità. Vi sono pianeti, sistemi solari e galassie: a parlarne, non c'è limite né fine. Vi sono mondi su mondi della Sua Creazione: come Egli comanda, così essi esistono. Egli veglia su tutto e, contemplando la creazione, gioisce. O Nanak, descriverlo è duro come l'acciaio! || 37 ||

Che l'autodisciplina sia la tua fucina, e la pazienza il tuo orafo; che la comprensione sia la tua incudine, e la saggezza spirituale i tuoi strumenti. Con il Timore di Dio come mantice, attizza le fiamme del tapa, il calore interiore del corpo. Nel crogiolo dell'amore fondi il Nettare del Nome, e conia la Vera Moneta dello Shabad, la Parola di Dio. Tale è il karma di coloro sui quali Egli ha posato il Suo Sguardo di Grazia. O Nanak, il Signore Misericordioso, con la Sua Grazia, li eleva e li esalta. || 38 ||

SHALOK: L'aria è il Guru, l'acqua è il Padre e la terra è la Grande Madre di tutti. Il giorno e la notte sono le due nutrici, nel cui grembo il mondo intero gioca. Le buone e le cattive azioni: il resoconto viene letto alla Presenza del Signore del Dharma. Secondo le proprie azioni, alcuni sono avvicinati, altri allontanati. Coloro che hanno meditato sul Naam, il Nome del Signore, e se ne sono andati dopo aver faticato col sudore della fronte — o

---

Nanak, i loro volti sono radiosi nella Corte del Signore, e molti  
sono salvati insieme a loro! || 1 ||

---

## SO DAR ~ QUELLA PORTA.

RAAG ASA, PRIMO MEHL:

UN SOLO DIO, CREATORE UNIVERSALE. PER GRAZIA  
DEL VERO GURU:

Dov'è quella Tua Porta, e dov'è quella Dimora, in cui Tu siedi e Ti prendi cura di tutti? La corrente sonora del Naad vi vibra per Te, e innumerevoli musicisti vi suonano per Te ogni sorta di strumenti. Quanti Raga e quante armonie musicali per Te; quanti menestrelli Ti cantano inni! Il vento, l'acqua e il fuoco cantano di Te; il Giusto Giudice del Dharma canta alla Tua Porta. Cantano di Te Chitra e Gupta, gli angeli del conscio e del subconscio che registrano le azioni, e il Giusto Giudice del Dharma che quel registro legge. Cantano di Te Shiva, Brahma e la Dea della Bellezza, da Te sempre adorna. Canta di Te Indra, assiso sul suo Trono, con le divinità alla Tua Porta. I Siddha in Samadhi cantano di Te; i Sadhu cantano di Te in contemplazione. Ti cantano i casti, gli asceti fervorosi e i sereni nell'accettazione; Ti cantano gli impavidi guerrieri. Ti cantano i Pandit, gli studiosi che recitano i Veda, con i supremi saggi di tutte le ere. Ti cantano le Mohini, le incantevoli bellezze celesti che seducono i cuori in paradiso, in questo mondo e negli inferi del subconscio. Ti cantano i gioielli celesti da Te creati e i sessantotto sacri luoghi di pellegrinaggio. Ti cantano i guerrieri valorosi e possenti; Ti cantano gli eroi dello spirito e le quattro fonti della creazione. Cantano di Te i mondi, i sistemi solari e le galassie, creati e disposti dalla Tua Mano. Cantano di Te solo coloro che sono graditi alla Tua Volontà: i Tuoi devoti, permeati della Tua Sublime Essenza. Quanti altri cantano di Te: non mi vengono in mente. O Nanak, come potrei considerarli tutti? Quel Vero Signore è Vero, eternamente Vero, e Vero è il Suo Nome. Egli è, e sempre sarà; non se ne andrà, neppure quando se ne andrà questo Universo che Egli ha creato. Egli ha creato il mondo, con i suoi molteplici colori, le specie degli esseri e la varietà di Maya. Avendo creato la creazione, Egli stesso la veglia nella Sua

© Sebastiano Vottari Editore, 2026.

[WWW.EDITORESEBASTIANOVOTTARI.COM](http://WWW.EDITORESEBASTIANOVOTTARI.COM)

Tutti i Diritti Riservati.

---

Grandezza. Fa ciò che Gli piace: nessun ordine può esserGli impartito. Egli è il Re, il Re dei re, il Signore Supremo e il Padrone dei re. Nanak rimane sottomesso alla Sua Volontà. || 1 ||

ASA, PRIMO MEHL: Udendo della Sua Grandezza, tutti Lo chiamano Grande. Ma quanto sia Grande la Sua Grandezza è noto soltanto a chi Lo ha veduto. Il Suo Valore non può essere stimato, né può essere descritto. Chi tenta di descriverTi, Signore, rimane immerso e assorto in Te. || 1 || O mio Grande Signore e Maestro dall'Insondabile Profondità, Tu sei l'Oceano dell'Eccellenza: nessuno conosce l'estensione né la vastità della Tua Distesa. || 1 || Pausa || Tutti i contemplativi si sono riuniti e hanno praticato la meditazione intuitiva; tutti gli estimatori si sono riuniti e hanno tentato la stima. I maestri dello spirito, i maestri di meditazione e i maestri dei maestri: nemmeno essi possono descrivere un solo briciolo della Tua Grandezza. || 2 || Tutta la Verità, ogni austera disciplina, ogni bontà, tutti i grandi e miracolosi poteri spirituali dei Siddha: senza di Te, nessuno ha mai ottenuto tali poteri. Essi si ricevono solo per Tua Grazia: nessuno può bloccarli, né arrestarne il flusso. || 3 || Che cosa possono le povere creature indifese? Le Tue Lodi traboccano dai Tuoi Tesori. Coloro ai quali Tu doni: come potrebbero pensare ad altri? O Nanak, il Vero Signore abbellisce ed esalta. || 4 || 2 ||

ASA, PRIMO MEHL: Cantandolo, vivo; dimenticandolo, muoio. È così difficile cantare il Vero Nome. Ma se qualcuno sente fame del Vero Nome, quella fame consumerà il suo dolore. || 1 || Come potrei dimenticarLo, o madre mia? Vero è il Maestro, Vero è il Suo Nome. || 1 || Pausa || Nel tentativo di descrivere anche un solo briciolo della Grandezza del Vero Nome, gli uomini si sono stancati, ma non sono riusciti a stimarla. Anche se tutti si riunissero a parlare di Lui, Egli non diverrebbe né più grande né più piccolo. || 2 || Quel Signore non muore: non c'è motivo di piangere. Egli continua a donare, e le Sue provviste non vengono mai meno. Questa virtù è Sua soltanto: non vi è

nessun altro come Lui. Non vi è mai stato, e mai vi sarà. || 3 ||  
 Quanto Grande sei Tu, o Signore, tanto grandi sono i Tuoi doni.  
 Colui che ha creato il giorno ha creato anche la notte. Coloro che  
 dimenticano il loro Signore e Padrone sono vili e spregevoli. O  
 Nanak, senza il Nome, essi sono miseri reietti. || 4 || 3 ||

RAAG GUJARI, QUARTO MEHL: O umile servitore del  
 Signore, o Vero Guru, o Vero Essere Primordiale: io Ti offro la  
 mia umile preghiera, o Guru. Io sono un semplice insetto, un  
 verme. O Vero Guru, cerco il Tuo Santuario: Ti prego, sii  
 misericordioso e benedicimi con la Luce del Naam, il Nome del  
 Signore. || 1 || O mio migliore amico, o Guru Divino, Ti prego,  
 illuminami con il Nome del Signore. Per gli Insegnamenti del  
 Guru, il Naam è il mio respiro vitale; il Kirtan delle Lodi del  
 Signore è l'occupazione della mia vita. || 1 || Pausa || I servi  
 del Signore hanno la più grande fortuna: hanno fede nel Signore,  
 e del Signore un profondo anelito. Ottenendo il Nome del  
 Signore, Har, Har, sono appagati; unendosi al Sangat, la  
 Benedetta Congregazione, le loro virtù risplendono. || 2 ||  
 Coloro che non hanno ottenuto la Sublime Essenza del Nome  
 del Signore, Har, Har, Har, sono i più sventurati: vengono  
 condotti via dal Messaggero della Morte. Coloro che non hanno  
 cercato il Santuario del Vero Guru e il Sangat, la Santa  
 Congregazione — maledette sono le loro vite, e maledette le loro  
 speranze di vita. || 3 || Gli umili servi del Signore che hanno  
 raggiunto la Compagnia del Vero Guru portano un tale destino  
 preordinato inciso sulla fronte. Benedetto, benedetto è il Sat  
 Sangat, la Vera Congregazione, dove si ottiene l'Essenza del  
 Signore. Incontrando il Suo umile servitore, o Nanak, la Luce del  
 Naam risplende. || 4 || 4 ||

RAAG GUJARI, QUINTO MEHL: Perché, o mente, complotti  
 e fai progetti, quando il Signore stesso provvede a prendersi cura  
 di te? Dalle rocce e dalle pietre Egli ha creato gli esseri viventi, e  
 davanti a loro ha posto il loro nutrimento. || 1 || O mio caro  
 Signore delle anime, chi si unisce al Sat Sangat, la Vera  
 Congregazione, è salvato. Per Grazia del Guru si ottiene lo stato

---

supremo, e il legno secco torna a fiorire in rigogliosa verzura. ||  
1 || Pausa || Madri, padri, amici, figli e coniugi: nessuno è il  
sostegno di un altro. Per ciascuno, il nostro Signore e Maestro  
provvede al sostentamento. Perché dunque hai tanta paura, o  
mente? || 2 || I fenicotteri volano per centinaia di miglia,  
lasciando indietro i loro piccoli. Chi li nutre, e chi insegna loro a  
nutrirsi da soli? Ci hai mai pensato? || 3 || Tutti i nove tesori e i  
diciotto poteri soprannaturali sono custoditi dal nostro Signore e  
Maestro nel palmo della Sua Mano. Il servo Nanak è devoto e  
consacrato a Te, per sempre in sacrificio a Te, Signore. La Tua  
estensione non ha limiti, non ha confini. || 4 || 5 ||

# SO PURAKH ~ QUELL'ESSERE PRIMORDIALE.

RAAG ASA, QUARTO MEHL:

UN SOLO DIO, CREATORE UNIVERSALE. PER GRAZIA  
DEL VERO GURU:

Quell'Essere Primordiale è Immacolato e Puro; il Signore,  
l'Essere Primordiale, è Immacolato e Puro. Il Signore è  
Inaccessibile, Irraggiungibile e Senza Uguali. Tutti meditano, tutti  
meditano su di Te, Caro Signore, o Vero Signore Creatore. Tutti  
gli esseri viventi sono Tuoi: Tu sei il Donatore di tutte le anime.  
Meditate sul Signore, o Santi: Egli è Colui che dissipa ogni dolore.  
Il Signore stesso è il Padrone, il Signore stesso è il Servo. O  
Nanak, senza di Lui i poveri esseri sono infelici e miserabili! || 1  
||

Tu dimori costante in ogni cuore e in ogni cosa; o Caro Signore,  
Tu sei l'Uno. Alcuni sono donatori, altri mendicanti: tutto questo  
è il Tuo Meraviglioso Gioco. Tu stesso sei il Donatore, e Tu  
stesso sei Colui che gode dei doni. Non conosco nessun altro  
all'infuori di Te. Tu sei il Signore Dio Supremo, Illimitato e  
Infinito. Di quali Tue Virtù posso parlare, quali posso descrivere?  
A coloro che Ti servono, a coloro che Ti servono, Caro Signore,  
il servo Nanak è un sacrificio. || 2 ||

Coloro che meditano su di Te, Signore, coloro che meditano su  
di Te — quegli umili esseri dimorano in pace in questo mondo.  
Sono liberati, sono liberati, coloro che meditano sul Signore: per  
loro, il cappio della morte è reciso. Coloro che meditano  
sull'Impavido, sul Signore Senza Paura, vedono dissolversi tutte le  
loro paure. Coloro che servono, coloro che servono il mio Caro  
Signore, sono assorbiti nell'Essere del Signore, Har, Har. Beati,  
benedetti coloro che meditano sul loro Amato Signore: il servo  
Nanak è a loro un sacrificio. || 3 ||

La devozione a Te, la devozione a Te, è un tesoro traboccante, infinito e senza misura. I Tuoi devoti, i Tuoi devoti Ti lodano, Caro Signore, in molti, vari e innumerevoli modi. Per Te, molti, per Te, moltissimi compiono servizi di adorazione, o Caro Signore Infinito; praticano la meditazione disciplinata e cantano senza sosta. Per Te, molti, per Te, moltissimi leggono i vari Simriti e Shashtra, eseguono rituali e riti religiosi. Quei devoti, quei devoti sono sublimi, o servo Nanak, che sono graditi al mio Caro Signore Dio. || 4 ||

Tu sei l'Essere Primordiale, il Creatore Meraviglioso: non vi è altro Grande quanto Te. Era dopo era, Tu sei l'Uno; per sempre e nei secoli dei secoli, Tu sei l'Uno. Tu non cambi mai, o Signore Creatore. Tutto accade secondo la Tua Volontà; Tu stesso compi tutto ciò che avviene. Tu stesso hai creato l'intero universo e, dopo averlo plasmato, Tu stesso lo dissolverai. Il servo Nanak canta le Gloriose Lodi del Caro Creatore, il Conoscitore di tutto. || 5 || 1 ||

ASA, QUARTO MEHL: Tu sei il Vero Creatore, mio Signore e Maestro. Tutto ciò che Ti piace si compie; come Tu doni, così noi riceviamo. || 1 || Pausa || Tutto appartiene a Te; tutti meditano su di Te. Coloro che sono benedetti dalla Tua Misericordia ottengono il Gioiello del Naam, il Nome del Signore. I Gurmukh lo ottengono, e gli ostinati manmukh lo perdono. Tu stesso li separi da Te, e Tu stesso di nuovo li riunisci a Te. || 1 || Tu sei il Fiume della Vita: tutti sono dentro di Te, non vi è nessuno all'infuori di Te. Tutti gli esseri viventi sono strumenti del Tuo Gioco. Coloro che erano separati si incontrano e, per grande fortuna, coloro che soffrono nella separazione si ricongiungono ancora una volta. || 2 || Solo coloro che Tu ispiri a comprendere comprendono: essi cantano e ripetono senza sosta le Lodi del Signore. Coloro che Ti servono trovano la pace: sono intuitivamente assorbiti nel Nome del Signore. || 3 || Tu stesso sei il Creatore: tutto ciò che accade è opera Tua. Non vi è nessuno all'infuori di Te. Tu hai creato la creazione; Tu la contempli e la comprendi. O servo Nanak, il Signore si rivela

---

attraverso il Gurmukh, l'Espressione Vivente della Parola del Guru. || 4 || 2 ||

ASA, PRIMO MEHL: In quello stagno gli uomini hanno fatto le loro dimore, ma l'acqua vi è rovente come il fuoco! Nella palude dell'attaccamento i loro piedi non possono muoversi: li ho visti annegare là. || 1 || Nella tua mente non ricordi l'Unico Signore, o stolto! Hai dimenticato il Signore: le tue virtù appassiranno. || 1 || Pausa || Non sono casto, né veritiero, né erudito: sono nato sciocco e ignorante in questo mondo. Pregha Nanak: io cerco il Santuario di coloro che non Ti hanno dimenticato, o Signore! || 2 || 3 ||

ASA, QUINTO MEHL: Questo corpo umano ti è stato donato: questa è la tua occasione per incontrare il Signore dell'Universo. Nient'altro ti servirà. Unisciti al Sadh Sangat, la Compagnia dei Santi; vibra e medita sul Gioiello del Naam. || 1 || Compisci ogni sforzo per attraversare questo terrificante oceano del mondo: stai sprecando questa vita, inutilmente, nell'amore di Maya. || 1 || Pausa || Non ho praticato la meditazione, né l'autodisciplina, né il dominio di me, né una vita retta; non ho servito i Santi, non ho riconosciuto il Signore, il mio Re. Dice Nanak: le mie azioni sono spregevoli! O Signore, cerco il Tuo Santuario: Ti prego, custodisci il mio onore! || 2 || 4 ||

# SOHILA ~ IL CANTO DI LODE.

RAAG GAURI DIPAKI, PRIMO MEHL:

UN SOLO DIO, CREATORE UNIVERSALE. PER GRAZIA DEL VERO GURU:

In quella casa dove si cantano e si contemplano le Lodi del Creatore — in quella casa cantate i Canti di Lode; meditate e ricordate il Signore Creatore. || 1 || Cantate i Canti di Lode del mio Signore Impavido. Io sono un sacrificio a quel Canto di Lode che dona pace eterna. || 1 || Pausa || Giorno dopo giorno, Egli si prende cura dei Suoi esseri; il Grande Donatore veglia su tutti. I Tuoi Doni non possono essere stimati: come potrebbe qualcuno essere paragonato al Donatore? || 2 || Il giorno delle mie nozze è prestabilito. Venite, riunitevi, e versate l'olio sulla soglia. Amiche mie, beneditemi, affinché io possa unirmi al mio Signore e Padrone. || 3 || A ogni casa, a ogni cuore, è rivolta questa convocazione: la chiamata giunge ogni giorno. Ricordate in meditazione Colui che ci convoca: o Nanak, quel giorno si avvicina! || 4 || 1 ||

RAAG ASA, PRIMO MEHL: Vi sono sei scuole di filosofia, sei maestri e sei dottrine. Ma il Maestro dei maestri è l'Uno, che appare in tante forme. || 1 || O Baba: segui quel sistema in cui si cantano le Lodi del Creatore; in esso risiede la vera grandezza. || 1 || Pausa || I secondi, i minuti, le ore, i giorni, le settimane, i mesi e le varie stagioni hanno origine dall'unico sole; o Nanak, allo stesso modo, le molteplici forme hanno origine dal Creatore. || 2 || 2 ||

RAAG DHANASARI, PRIMO MEHL: Sul piatto cosmico del cielo, il sole e la luna sono le lampade, e le stelle con le loro costellazioni sono le perle incastonate. Il profumo di sandalo nell'aria è l'incenso del tempio, e il vento è il ventaglio. Tutte le piante del mondo sono i fiori d'altare offerti a Te, o Signore Luminoso. || 1 || Che splendido Aarti, che meravigliosa

adorazione alla luce delle lampade! O Distruttore della Paura, questa è la Tua Cerimonia della Luce. La corrente sonora incontaminata dello Shabad è la vibrazione dei tamburi del tempio. || 1 || Pausa || Tu hai migliaia di occhi, eppure non hai occhi. Hai migliaia di forme, eppure non ne hai nemmeno una. Hai migliaia di Piedi di Loto, eppure non hai nemmeno un piede. Non hai naso, eppure hai migliaia di nasi. Questo Tuo Gioco mi incanta. || 2 || In tutti vi è la Luce: Tu sei quella Luce. Per questa Illuminazione, quella Luce risplende in ogni essere. Attraverso gli Insegnamenti del Guru, la Luce si rivela. Ciò che a Lui è gradito: questo è il vero servizio di adorazione, la lampada accesa. || 3 || La mia mente è sedotta dai Piedi di Loto del Signore, dolci come il miele; giorno e notte, ne ho sete. Dona l'Acqua della Tua Misericordia a Nanak, l'uccello canoro assetato, affinché egli possa venire a dimorare nel Tuo Nome. || 4 || 3 ||

RAAG GAURI PURBI, QUARTO MEHL: Il villaggio del corpo trabocca di collera e di desiderio; essi furono fatti a pezzi quando incontrai il Santo dei Santi. Per destino prestabilito ho incontrato il Guru, e sono entrato nel regno dell'Amore del Signore. || 1 || Saluta il Santo a palme giunte: è un atto di grande merito. Prostrati dinanzi a lui: è davvero un'azione virtuosa. || 1 || Pausa || I malvagi shakta, gli infedeli cinici, non conoscono il gusto della Sublime Essenza del Signore. La spina dell'egoismo è conficcata in profondità dentro di loro; più si allontanano, più essa li trafigge, e più essi soffrono, finché, infine, il Messaggero della Morte non colpisce le loro teste con la sua clava. || 2 || Gli umili servitori del Signore sono immersi nel Nome del Signore, Har, Har. Il dolore della nascita e la paura della morte sono sradicati. Essi hanno trovato l'Imperituro Essere Supremo, il Signore Dio Trascendente, e ricevono grande onore in tutti i mondi e in tutti i regni. || 3 || Sono povero e mite, o Dio, ma appartengo a Te! Salvami — Ti prego, salvami, o Grandissimo fra i Grandi! Il servo Nanak riceve dal Naam sostentamento e sostegno: nel Nome del Signore egli gode della pace celeste. || 4 || 4 ||

---

RAAG GAURI PURBI, QUINTO MEHL: Ascoltate, amici miei, vi prego: ora è il tempo di servire i Santi! In questo mondo, guadagnate il profitto del Nome del Signore, e nell'aldilà dimorerete in pace. || 1 || Questa vita si va consumando, giorno e notte. Incontrando il Guru, i tuoi affari saranno risolti. || 1 || Pausa || Questo mondo è immerso nella corruzione e nel cinismo: solo coloro che conoscono Dio sono salvati. Solo coloro che il Signore risveglia perché bevano questa Sublime Essenza giungono a conoscere la Parola Inesprimibile del Signore. || 2 || Acquista soltanto ciò per cui sei venuto al mondo, e attraverso il Guru il Signore verrà a dimorare nella tua mente. Nella dimora del tuo essere interiore otterrai, con intuitiva serenità, il Palazzo della Presenza del Signore, e non sarai più consegnato alla ruota della reincarnazione. || 3 || O Conoscitore dell'intimo, o Scrutatore dei cuori, o Essere Primordiale, o Architetto del Destino: esaudisci, Ti prego, questo desiderio della mia mente. Nanak, il Tuo schiavo, implora questa felicità: che io possa essere la polvere dei piedi dei Santi. || 4 || 5 ||

# UN SOLO DIO, CREATORE UNIVERSALE. PER GRAZIA DEL VERO GURU:

## **RAAG SIREE RAAG, PRIMO MEHL, PRIMA CASA:**

Se avessi un palazzo fatto di perle, intarsiato di gioielli, profumato di muschio, di zafferano e di sandalo, pura delizia per gli occhi — vedendolo, potrei smarrirmi e dimenticarTi, e il Tuo Nome non entrerebbe nella mia mente. || 1 || Senza il Signore, la mia anima è arsa e incenerita. Ho consultato il mio Guru, e ora comprendo che non esiste altro luogo. || 1 || Pausa || Se il pavimento di questo palazzo fosse un mosaico di diamanti e rubini, se il mio letto fosse tempestato di rubini, e se bellezze celestiali, con i volti adorni di smeraldi, cercassero di sedurmi con sensuali gesti d'amore — vedendo tutto questo, potrei smarrirmi e dimenticarTi, e il Tuo Nome non entrerebbe nella mia mente. || 2 || Se divenissi un Siddha e compissi miracoli, evocando ricchezze e rendendomi invisibile e visibile a volontà, così che la gente mi guardasse con timore reverenziale — vedendo queste cose, potrei smarrirmi e dimenticarTi, e il Tuo Nome non entrerebbe nella mia mente. || 3 || Se divenissi un imperatore e radunassi un immenso esercito, e sedessi su un trono impartendo ordini e riscuotendo tributi — o Nanak, tutto questo potrebbe svanire come un soffio di vento. Vedendo queste cose, potrei smarrirmi e dimenticarTi, e il Tuo Nome non entrerebbe nella mia mente. || 4 || 1 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: Se potessi vivere per milioni e milioni di anni, e se l'aria fosse il mio cibo e la mia bevanda; se vivessi in una caverna senza mai vedere né il sole né la luna, e se non dormissi mai, nemmeno in sogno — anche così, non potrei stimare il Tuo Valore. Come posso descrivere la Grandezza del Tuo Nome? || 1 || Il Vero Signore, il Senza Forma, dimora nel Suo Luogo. Ho udito, più e più volte, e così narro il racconto; se

Ti è gradito, Signore, infondi in me, Ti prego, l'anelito verso di Te. || 1 || Pausa || Se fossi tagliato e fatto a pezzi, ancora e ancora, se fossi macinato come farina, bruciato dal fuoco e mescolato alla cenere — anche allora, non potrei stimare il Tuo Valore. Come posso descrivere la Grandezza del Tuo Nome? || 2 || Se fossi un uccello, e volassi attraverso centinaia di cieli; se fossi invisibile, senza mangiare né bere nulla — anche così, non potrei stimare il Tuo Valore. Come posso descrivere la Grandezza del Tuo Nome? || 3 || O Nanak, se avessi centinaia di migliaia di risme di carta, se l'inchiostro non mi mancasse mai, se la mia penna potesse muoversi come il vento, e se leggesti e recitassi, abbracciando l'amore per il Signore — anche così, non potrei stimare il Tuo Valore. Come posso descrivere la Grandezza del Tuo Nome? || 4 || 2 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: Come è preordinato, gli uomini pronunciano le loro parole. Come è preordinato, consumano il loro cibo. Come è preordinato, camminano lungo la via. Come è preordinato, vedono e ascoltano. Come è preordinato, traggono il respiro. Perché dovrei andare a interrogare i sapienti su questo? || 1 || O Baba, lo splendore di Maya è ingannevole. Il cieco ha dimenticato il Nome: è nel limbo, né di qua né di là. || 1 || Pausa || La vita e la morte giungono a tutti coloro che nascono: qui, tutto viene divorato dalla Morte. Egli siede ed esamina i conti, là dove nessuno può accompagnare nessuno. Chi piange e si lamenta potrebbe altrettanto bene legare fasci di paglia. || 2 || Tutti dicono che Dio è il più Grande dei Grandi: nessuno Lo chiama inferiore. Nessuno può stimare il Suo Valore; parlando di Lui, la Sua Grandezza non aumenta. Tu sei l'Unico Vero Signore e Padrone di tutti gli altri esseri, di tanti mondi. || 3 || Nanak cerca la compagnia dei più umili fra gli umili. Perché dovrebbe competere con i grandi? Là dove gli umili sono accuditi, là piovono le Benedizioni del Tuo Sguardo di Grazia. || 4 || 3 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: L'avidità è un cane; la falsità è una sporca spazzina. L'inganno è mangiare una carcassa in putrefazione. Calunniare gli altri è mettersi in bocca la sporcizia

altrui. Il fuoco della collera è il reietto che brucia i cadaveri al crematorio. Sono intrappolato in questi gusti e sapori, e nell'arroganza dell'autocelebrazione. Queste sono le mie azioni, o mio Creatore! || 1 || O Baba, pronuncia soltanto ciò che ti porterà onore. Buoni sono solo coloro che vengono giudicati buoni alla Porta del Signore. Coloro che hanno un cattivo karma possono soltanto sedersi e piangere. || 1 || Pausa || I piaceri dell'oro e dell'argento, i piaceri delle donne, il piacere della fragranza del sandalo, il piacere dei cavalli, il piacere di un morbido letto in un palazzo, il piacere dei dolci e il piacere dei pasti abbondanti: questi piaceri del corpo umano sono così numerosi; come può il Naam, il Nome del Signore, trovare dimora nel cuore? || 2 || Accettabili sono quelle parole che, una volta pronunciate, portano onore. Le parole dure portano soltanto dolore. Ascolta, o mente sciocca e ignorante! Coloro che Gli sono graditi sono buoni. Che altro c'è da dire? || 3 || Saggezza, onore e ricchezza sono nel grembo di coloro i cui cuori restano permeati dal Signore. Quale lode può essere loro offerta? Quali altri ornamenti possono essere loro concessi? O Nanak, coloro che sono privi dello Sguardo di Grazia del Signore non hanno cara né la carità né il Nome del Signore. || 4 || 4 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: Il Grande Donatore ha donato la droga inebriante della falsità. Gli uomini ne sono intossicati: hanno dimenticato la morte, e si divertono per pochi giorni. Coloro che non usano sostanze inebrianti sono veri: essi dimorano nella Corte del Signore. || 1 || O Nanak, conosci il Vero Signore come Vero. Servendolo si ottiene la pace, e andrai alla Sua Corte con onore. || 1 || Pausa || Il Vino della Verità non si distilla dalla melassa: è il Vero Nome a esservi racchiuso. Sono un sacrificio a coloro che ascoltano e cantano il Vero Nome. Solo chi ottiene una dimora nel Palazzo della Presenza del Signore è da considerarsi veramente inebriato. || 2 || Bagnati nelle acque della Bontà, e ungi il tuo corpo con l'olio profumato della Verità: il tuo volto diverrà radioso. Questo è il dono di centomila doni. Racconta le tue pene a Colui che è la Fonte di ogni conforto. || 3 || Come puoi dimenticare Colui che ha

creato la tua anima e il prana, il respiro della vita? Senza di Lui, tutto ciò che indossiamo e mangiamo è impuro. Tutto il resto è falso. Tutto ciò che è gradito alla Tua Volontà è accettabile. || 4 || 5 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: Brucia l'attaccamento mondano e trasformalo in inchiostro; trasforma la tua intelligenza nella carta più pura. Fa' dell'amore del Signore la tua penna, e che la tua coscienza sia lo scriba. Poi cerca le istruzioni del Guru, e metti per iscritto queste riflessioni. Scrivi le Lodi del Naam, il Nome del Signore; scrivi, ancora e ancora, che Egli non ha fine né limite. || 1 || O Baba, scrivi un tale resoconto, affinché, quando ti sarà richiesto, porti il Marchio della Verità. || 1 || Pausa || Là dove si conferiscono grandezza, pace eterna e gioia senza fine, i volti di coloro le cui menti sono in sintonia con il Vero Nome sono unti con il Marchio della Grazia. Se si riceve la Grazia di Dio, si ottengono tali onori — non con le sole parole. || 2 || Alcuni vengono, altri si levano e se ne vanno; si danno nomi altisonanti. Alcuni nascono mendicanti, altri governano vaste corti. Passati nell'aldilà, tutti comprenderanno che senza il Nome tutto è inutile. || 3 || Sono atterrito dal Timore di Te, o Dio. Turbato e confuso, il mio corpo si consuma. Coloro che sono noti come sultani e imperatori saranno infine ridotti in polvere. O Nanak, quando ci si leva per partire, tutti i falsi attaccamenti vengono recisi. || 4 || 6 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: Credendo, tutti i sapori sono dolci. Ascoltando, si gustano i sapori salati; cantando con la bocca, si assaporano i sapori speziati. Tutte queste spezie sono nate dalla corrente sonora del Naad. I trentasei sapori del nettare d'ambrosia sono nell'Amore dell'Unico Signore: li assapora soltanto chi è benedetto dal Suo Sguardo di Grazia. || 1 || O Baba, i piaceri degli altri cibi sono falsi. Mangiandoli, il corpo si rovina, e la malvagità e la corruzione entrano nella mente. || 1 || Pausa || La mia mente è permeata dell'Amore del Signore: è tinta di un cremisi profondo. Verità e carità sono le mie vesti bianche; il nero del peccato è cancellato dal mio abito blu, e la meditazione

sui Piedi di Loto del Signore è la mia veste d'onore. La contentezza è la mia cintura, il Tuo Nome è la mia ricchezza e la mia giovinezza. || 2 || O Baba, i piaceri delle altre vesti sono falsi. Indossandole, il corpo si rovina, e la malvagità e la corruzione entrano nella mente. || 1 || Pausa || La comprensione della Tua Via, Signore, è per me cavalli, selle e sacchi d'oro. La ricerca della virtù è il mio arco e la mia freccia, la mia faretra, la mia spada e il mio fodero. Essere distinto con onore è il mio tamburo e il mio vessillo; la Tua Misericordia è il mio rango. || 3 || O Baba, i piaceri delle altre cavalcature sono falsi. Con tali cavalcature il corpo si rovina, e la malvagità e la corruzione entrano nella mente. || 1 || Pausa || Il Naam, il Nome del Signore, è il piacere delle case e dei palazzi. Il Tuo Sguardo di Grazia è la mia famiglia, Signore. Lo Hukam del Tuo Comando è il piacere della Tua Volontà, Signore. Dire qualcosa di più è ben oltre la portata di chiunque. O Nanak, il Vero Re non chiede consiglio a nessun altro nelle Sue decisioni. || 4 || O Baba, il piacere di ogni altro sonno è falso. Con un tale sonno il corpo si rovina, e la malvagità e la corruzione entrano nella mente. || 1 || Pausa || 4 || 7 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: Con il corpo di zafferano, la lingua un gioiello, e il respiro del corpo un puro incenso profumato; con il volto unto nei sessantotto sacri luoghi di pellegrinaggio e il cuore illuminato dalla saggezza — con quella saggezza, canta le Lodi del Vero Nome, Tesoro di ogni Eccellenza. || 1 || O Baba, ogni altra saggezza è inutile e vana. Anche se la falsità venisse praticata cento volte, i suoi frutti resterebbero sempre falsi. || 1 || Pausa || Potresti essere adorato e venerato come un Pir, un maestro spirituale; potresti essere celebrato da tutto il mondo; potresti assumere un nome altisonante ed essere noto per poteri spirituali soprannaturali — eppure, se non sei accolto nella Corte del Signore, tutta questa adorazione è falsa. || 2 || Nessuno può rovesciare coloro che sono stati stabiliti dal Vero Guru. Il Tesoro del Naam, il Nome del Signore, è dentro di loro, e attraverso il Naam essi sono radiosi e rinomati. Adorano il Naam, e nel Naam credono. Il

Vero Signore è per sempre integro e intatto. || 3 || Quando il corpo si mescola alla polvere, che ne è dell'anima? Tutti gli artifici dell'astuzia saranno bruciati, e te ne andrai piangendo. O Nanak, coloro che dimenticano il Naam — che ne sarà di loro, quando andranno alla Corte del Signore? || 4 || 8 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: La sposa virtuosa trabocca di virtù; quella priva di virtù soffre nella miseria. Se aneli al tuo Signore Sposo, o anima-sposa, sappi che Egli non si incontra con la falsità. Nessuna barca, nessuna zattera può condurti a Lui: il tuo Signore Sposo è lontano. || 1 || Il mio Signore e Padrone è Perfetto; il Suo Trono è Eterno e Immobile. Chi raggiunge la perfezione come Gurmukh ottiene l'Incommensurabile Vero Signore. || 1 || Pausa || Il Palazzo del Signore Dio è bellissimo: al suo interno vi sono gemme, rubini, perle e diamanti senza difetto. Una fortezza d'oro circonda questa Fonte di Nettare. Come posso salire alla Fortezza senza una scala? Meditando sul Signore, attraverso il Guru, sono benedetto ed esaltato. || 2 || Il Guru è la Scala, il Guru è la Barca, il Guru è la Zattera che mi conduce al Nome del Signore. Il Guru è la Nave che mi traghetta attraverso l'oceano del mondo; il Guru è il Sacro Santuario del Pellegrinaggio, il Guru è il Fiume Santo. Se a Lui piace, mi bagno nella Piscina della Verità, e divento radioso e puro. || 3 || Egli è chiamato il Più Perfetto dei Perfetti; siede sul Suo Trono Perfetto. Appare Bellissimo nel Suo Luogo Perfetto. Egli esaudisce le speranze di chi non ha speranza. O Nanak, se si ottiene il Signore Perfetto, come possono le virtù venir meno? || 4 || 9 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: Venite, mie care sorelle e compagne di spirito: stringetemi forte nel vostro abbraccio. Uniamoci, e raccontiamoci le storie del nostro Onnipotente Signore Sposo. Tutte le Virtù sono nel nostro Vero Signore e Padrone; noi siamo del tutto prive di virtù. || 1 || O Signore Creatore, tutto è in Tuo Potere. Io dimoro nell'Unica Parola dello Shabad. Tu sei mio: di che altro ho bisogno? || 1 || Pausa || Va', e chiedi alle felici anime-spose: «Per quali virtù godete del

---

vostro Signore Sposo?» «Siamo adornate di intuitiva semplicità, di contentezza e di parole dolci. Incontriamo il nostro Amato, la Fonte della Gioia, quando ascoltiamo la Parola dello Shabad del Guru.» || 2 || Tu possiedi tanti Poteri Creativi, Signore; le Tue generose Benedizioni sono così grandi. Tanti Tuoi esseri e creature Ti lodano giorno e notte; Tu hai tante forme e colori, tante classi, alte e basse. || 3 || Incontrando il Vero, la Verità sgorga; i veritieri sono assorbiti nel Vero Signore. Si ottiene la comprensione intuitiva e si è accolti con onore, attraverso la Parola del Guru, colmi del Timore di Dio. O Nanak, il Vero Re ci assorbe in Se stesso. || 4 || 10 ||

SIREE RAAG, PRIMO MEHL: Tutto si è risolto: sono stato salvato, e l'egoismo nel mio cuore è stato domato. Le energie maligne sono state...

FINE ANTEPRIMA  
ACQUISTALO COMPLETO SUL SITO  
[Editoresebastianovottari.com](http://Editoresebastianovottari.com)